“I Paradiso dei santi burloni ”

Dott. Giuseppe Muscianisi

Ritorniamo nel nostro salotto in strada ……
il momento di ‘’lu cuntu’’

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nel culto dei Santi si è accumulato un consistente bagaglio di storie devote, pie finzioni, abbagli, sovrapposizione, confusione il contesto ideale per creare un paradiso spurio fatto di figure nate dal nulla

HISTORIA
DELLA VITA,
MORTE, MIRACOLI,
e Traslatione di Santa IRENE da Tessalonica Vergine, e Martire,

Patrona della Città di LECCE in terra d'Otranto, con le sue Annotationi dichiaratorie,

COMPOSTA DAL R. P. ANTONIO BEATILLO
da Bari Sacerdote della Compagnia di GIESV.

EX LIBRIS
ANTONIUS
FRANCO
MESSAPIENSIS

IHS

Dott. Giuseppe Muscianisi

Santi creati dalla fantasia popolare

Dott. Giuseppe Muscianisi

Santi burloni o che si divertono a fare miracoli alla rovescia

Santo Sano

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nascita di Santo Sano

da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nascita di Santo Sano

da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

La madre appena lo vide divenne cieca

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nascita di santo sano

da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

La madre appena lo vide divenne cieca

Il padre correndo per chiamare la levatrice cadde in un burrone

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nascita di santo sano

da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

La madre appena lo vide divenne cieca

Il padre correndo per chiamare la levatrice cadde in un burrone

La levatrice che corse ad assistere il parto si ruppe una gamba

Dott. Giuseppe Muscianisi

Certi pescatori lo invocavano in una terribile tempesta perché salvasse la rete

Priavano Santu Sanu di stu mundu sarvò a riti e calarunu a fundu

Dott. Giuseppe Muscianisi

Un muratore si lamentava per un ascesso in bocca che gli procurava tanto dolore

Priava Santu Sanu ardentementi
ci sana a bucca e ci cascaru tutti li denti

Dott. Giuseppe Muscianisi

Un tale non poteva lavorare perché aveva il dito rotto

Priava tantamente Santu Sanu
ci sana u iritu e ci cadiu la manu

Dott. Giuseppe Muscianisi

Un carcerato che aveva preso una condanna lieve per essere stato coinvolto in un delitto invocò San Sano perché gli fosse rifatto il processo

Priava santu sanu ogni matina
ci rinnovaru a causa e finiu 'nta gigliottina

Dott. Giuseppe Muscianisi

Un povero venditore ambulante di broccoli lo pregò che gli rimettesse in piedi l'asino, sofferente per la stitichezza, col quale portava in giro per il paese la sua povera mercanzia

Priava Santu Sanu 'nginucchiuni
stuppa lu scieccu e 'ntuppa u padruni

Dott. Giuseppe Muscianisi

‘’Santo Sano, insomma, era un santo che non rifiutava il suo aiuto a quanti a lui si rivolgevano per ottenere una grazia, ma gli mancava la forza di volgere a buon fine le preghiere degli uomini’’

Testo di Giuseppe Cavarra dedicato a San Sano

Dott. Giuseppe Muscianisi

“Santa Sacrosanna” ha simili prerogative. È la versione femminile di San Sano e di lei abbiamo anche un lungo inno che vale la pena ricordare

Da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

Dott. Giuseppe Muscianisi

Un giorno un pescivendolo
la cesta andò a lavare:
sentita l'acqua un dentice,
se ne fuggì nel mare.

E Santa Sacrosanna
si dette ad invocar:
il dentice riprese,
ma lui affogò nel mar

Da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

Dott. Giuseppe Muscianisi

Questo paradiso è popolato da altri santi burloni:

In **Toscana** era molto onorato Sant'Alò. È famoso per un miracolo strepitoso, infatti Sant'Alò prima morì e poi s'ammalò.

Nel **Lazio** Santa Impresta e Santa Regala furono : la festa della prima cade il 29 febbraio (raramente); quella della seconda il 30 (mai)

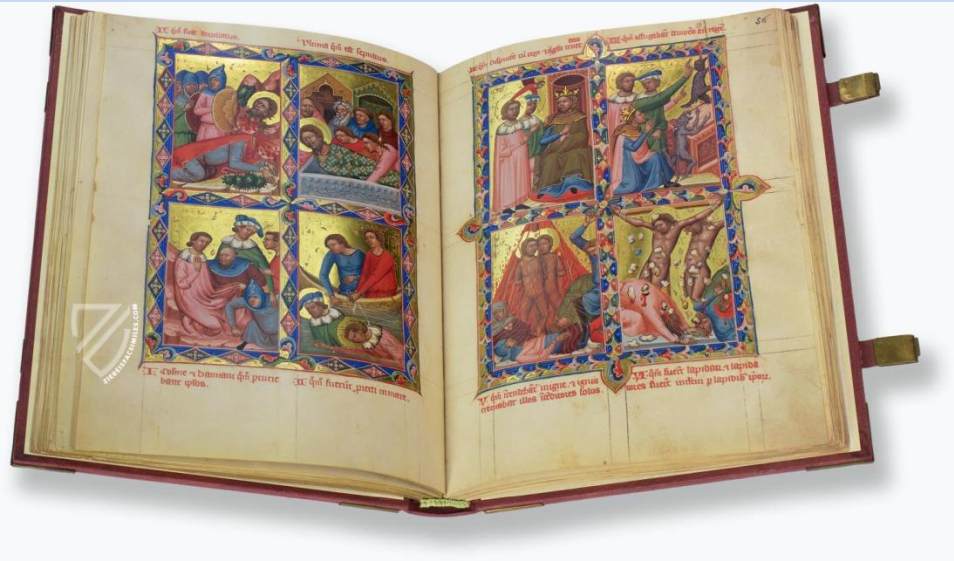
Da Carlo Lapucci: Il Paradiso di cartapesta

Dott. Giuseppe Muscianisi

Il valore della leggenda

Dott. Giuseppe Muscianisi

Nell’interpretazione delle leggende e racconti religiosi si devono sempre tenere distinti due piani che spesso vengono confusi: il piano della leggenda che ha un suo impianto, una sua verità e quello del contesto storico che ha la sua logica e una sua ragion d’esistere



Dott. Giuseppe Muscianisi

Nel Medioevo la leggenda ‘’seria’’ si volge a interpretare la vita del Santo, a trarne l’essenza del suo messaggio, del suo carisma, della sua natura e del particolare rapporto col divino

Dott. Giuseppe Muscianisi

Si usa e si abusa del meraviglioso :la santità viene testimoniata mediante una serie di miracoli gli uni più straordinari degli altri, intesi a suscitare l'ammirazione dei lettori e degli ascoltatori

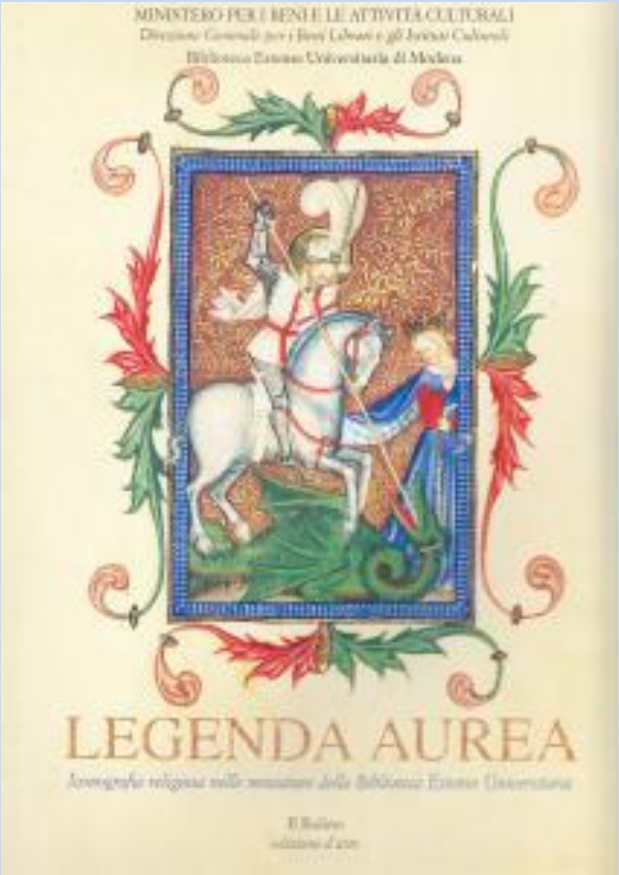
Dott. Giuseppe Muscianisi

Ha come fine di rendere percepibile, sintetizzandolo in un simbolo un sentimento comune, condensando in un gesto con elementi fantastici ciò che non sarebbe ben compreso neppure in un lungo, difficile discorso

Dott. Giuseppe Muscianisi

‘’La Legenda aurea’’

di Jacopo da Varazze (1298)



Dott. Giuseppe Muscianisi

Ritrovamento del corpo di San Quintino

‘’Il suo corpo, gettato nel fiume, vi u restato nascosto per 55 anni e fu ritrovato da una pia donna romana nel modo seguente:
Siccome era assidua alla preghiera, le apparve un angelo che le disse di recarsi in un posto dove avrebbe ritrovato il corpo di San Quintino intero e ben conservato. Essa vi andò con molte persone, e messasi a pregare, vide il corpo del santo venire a galla intatto e odoroso’’

Dott. Giuseppe Muscianisi

In questo quadro fiorì la maggior parte dei luoghi comuni che hanno caratterizzare la letteratura agiografica

Non è esagerato accostare a questa categoria di testi i racconti di invenzioni che si moltiplicarono a partire dal nono secolo

Dott. Giuseppe Muscianisi

L’argomento dei santi inesistenti ha determinato un cumulo accuse alla Chiesa

Dott. Giuseppe Muscianisi

La riforma del 1969 ha fatto giustizia di quelle figure che si sapeva essere frutto di fantasia anche se è stato mantenuto il titolo originario di certe chiese o di certi luoghi

Dott. Giuseppe Muscianisi

Colli San Rizzo

Non esiste un San Rizzo canonizzato dalla Chiesa, ma, secondo una tradizione locale, un eremita, Sarrizzo, vissuto in una piccola grotta nella località Piano Rama, sulla via per i colli San Rizzo

Dott. Giuseppe Muscianisi

San Fratello in realtà fa riferimento a tre Santi fratelli, Alfio, Cirino e Filadelfio, cui è dedicato, a San Fratello, l'omonimo santuario del secolo XII. Il nome deriva da uno dei tre, San Filadelfio che divenne poi, per bocca popolare, Fratello

Dott. Giuseppe Muscianisi

E’ strano, comunque, in una terra in cui il patrimonio tradizionale di religiosità è così cospicuo da costituire il fondamento stesso della nostra identità culturale scoprire che vengono raccontate storie di santi addirittura burloni

Dott. Giuseppe Muscianisi

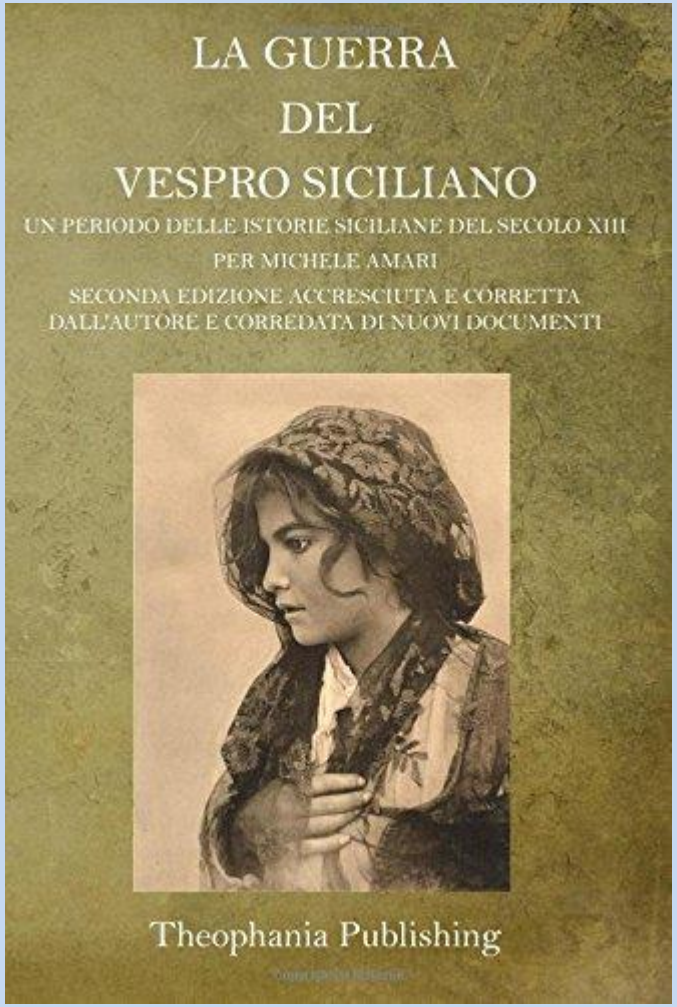
Il fenomeno non è ascrivibile solo a disaffezione o mancato rispetto ma piuttosto agli influssi devianti dalle le correnti anticlericali contrarie al potere temporale della Chiesa

Dott. Giuseppe Muscianisi

Le storie dei santi burloni riferite da Carlo Lapucci, Giuseppe Cavarra , E. Chinni e F. Spinosa sono state raccolte in alcune regioni d'Italia quali Sicilia, Toscana , Lazio dove l'anticlericalismo che si opponeva all'ingerenza degli ecclesiastici nella vita e negli affari dello stato era molto radicato

Dott. Giuseppe Muscianisi

In Sicilia l’anticlericalismo innescherà un vero e proprio conflitto internazionale noto come “Vespri siciliani” alla fine del XIII secolo



Dott. Giuseppe Muscianisi

Dopo la morte dell'imperatore Corrado IV e la decapitazione a Napoli dell'ultimo pretendente svevo Corradino, il Regno di Sicilia era stato definitivamente assoggettato al sovrano francese Carlo I d'Angiò incoronato dal papa nel 1266

Dott. Giuseppe Muscianisi

In Sicilia la situazione si era fatta particolarmente critica per una opprimente politica fiscale. Gli Angiò, appoggiati dal papa francese Martino IV eletto grazie al loro appoggio si mostrarono insensibili a qualunque richiesta di ammorbidimento

Dott. Giuseppe Muscianisi

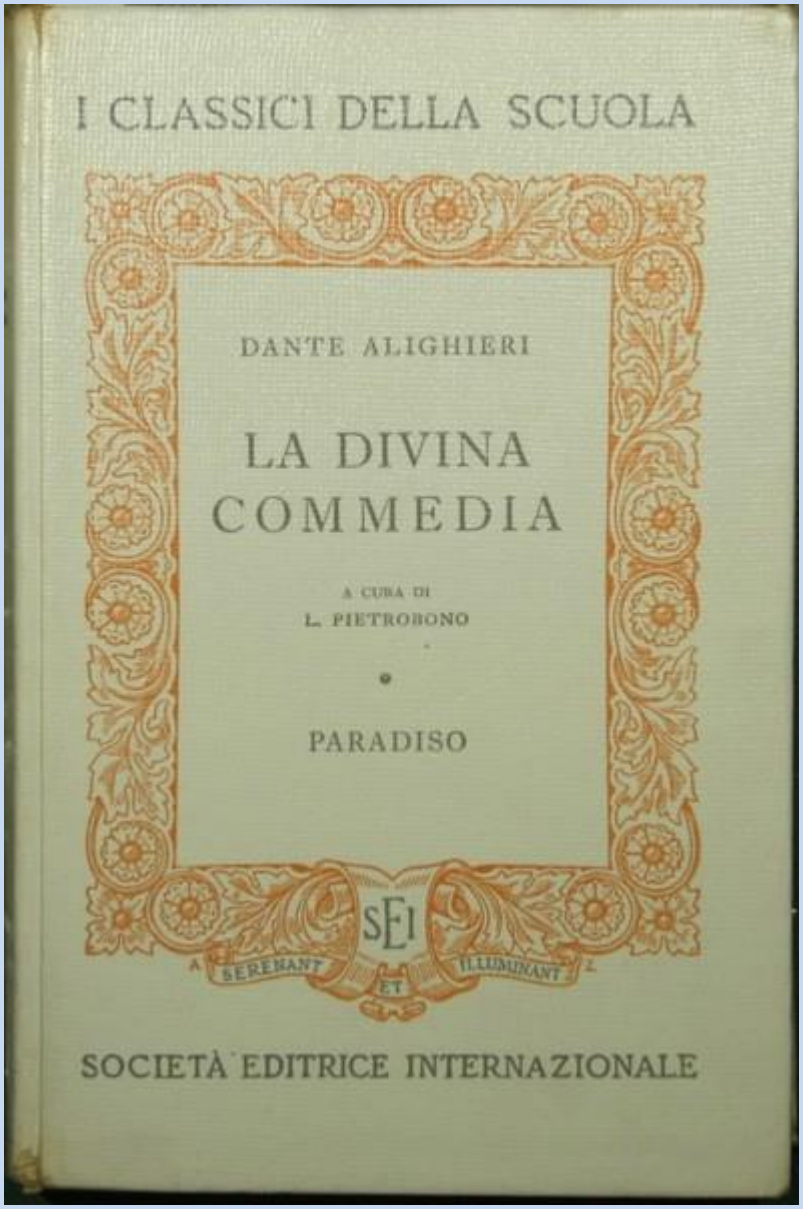
A Carlo I d'Angiò, sostenuto da Filippo III di Francia e dai guelfi fiorentini, oltreché dal papato si contrapposero Pietro III d'Aragona, la fazione ghibellina toscana e le Repubbliche marinare di Venezia e di Pisa; al conflitto partecipò anche la piazza di Milazzo

I RAGVAGLI
HISTORICI
DEL
VESPRO
SICILIANO
DEL DOTTOR D. FILADELFO MVGNOS
LIBRO PRIMO.

Raguagli Historici del Vespro Siciliano di Filadelfo Mugnos

Dott. Giuseppe Muscianisi

Dante nell'VIII canto del Paradiso, indicherà come **"Mala Segnoria"** il regno angioino di Sicilia



Dott. Giuseppe Muscianisi

Il carattere della narrazione agiografica di santi inesistenti associata a elementi romanzeschi, fiabeschi e meravigliosi è stata fortemente alimentata nei secoli a venire nella cultura popolare, anche se nel frattempo aveva perso il significato originale

Dott. Giuseppe Muscianisi